

Il nostro impegno: dare voce agli 87.000 iscritti della FNP*

La nuova Segreteria Regionale ha preso l'impegno di continuare, con forza e determinazione, il lavoro di rappresentanza e tutela degli iscritti - sui temi locali e nazionali - portato avanti negli ultimi anni. Queste le priorità, politiche e organizzative, su cui saremo impegnati:

- **La salvaguardia del Servizio Sanitario Nazionale, pubblico e universale:**

è una grande battaglia che sta portando avanti la FNP a tutti i livelli; la pandemia ci ha indicato la strada: **costruire un sistema socio sanitario territoriale forte, efficace nel dare risposte, che prenda in carico le persone** - ad iniziare dai più fragili - tenendo conto del mutato contesto sociale, demografico e sanitario. In Toscana, ci sono un milione e 400 mila malati cronici, di cui 840 mila over 65. Per realizzare questo obiettivo serve in primo luogo **dare applicazione alle recenti leggi approvate** in concomitanza ed in attuazione del PNRR, il Decreto 77/2020 (sulla riforma della sanità territoriale) ed il Decreto 29/2024 (su anziani e non autosufficienza). Serve inoltre affiancare al sistema ospedaliero toscano di qualità - con elementi di eccellenza nelle 4 strutture ospedaliere universitarie di Careggi, Pisa, Siena e Mayer - **un sistema sanitario territoriale migliore di quello attuale, oggi sofferente nelle aree interne e più periferiche della Regione.**

Il PNRR ha messo a disposizione risorse rilevanti per sanità ed assistenza: si stanno costruendo o ristrutturando molti edifici per la realizzazione delle Case di Comunità, di HUB e Ospedali di Comunità, lavori da completare entro il 2026. **La Regione** si è impegnata ad individuare le modalità idonee ad assicurare ampia omogeneità sul territorio e a garantire il rispetto della dotazione di personale necessaria per assicurare l'offerta dei servizi e la presa in carico dei cittadini. A fronte di questi impegni, **noi dobbiamo essere interlocutori forti: vigilare sul rispetto degli impegni presi, oltre a chiedere una adeguata risposta alle emergenze in atto, dalle liste di attesa alla carenza di personale sanitario ad iniziare dai medici di medicina generale.**

Dobbiamo infine proseguire in un confronto che ci veda protagonisti nel dare un contributo alla costruzione di un nuovo modello socio-sanitario, come è stato fatto con i protocolli d'intesa con la Regione Toscana, ("**A casa in buona compagnia**" e "**Connessi in buona compagnia**"), che hanno cercato di offrire soluzioni ai bisogni socio sanitari delle persone anziane, anche utilizzando le risorse che offre la moderna tecnologia.

- **La salvaguardia del potere di acquisto delle pensioni ed una riforma previdenziale più equa:**

dobbiamo **superare l'attuale limitato sistema di rivalutazione** ed intervenire sulla ormai insostenibile pressione fiscale; serve inoltre una previdenza che dia certezza nel tempo, equa e sostenibile, che realizzi, finalmente, la **separazione della previdenza dall'assistenza**, storica rivendicazione di CISL e FNP.

- **Una presenza FNP sul territorio ancora più forte:**

dobbiamo qualificare e rafforzare in maniera costante la nostra **capacità di ascolto e di accoglienza** in tutte le sedi CISL e nei recapiti FNP della Toscana, cercando le risposte più adeguate ai bisogni dei pensionati e delle loro famiglie, orientandoli sui servizi CISL ed indicando loro i servizi pubblici del territorio. In questo senso la capacità di **interloquire con le Istituzioni** si deve rafforzare anche nel territorio; **il territorio, la nostra sentinella**, il luogo dove si verifica in concreto la coerenza fra le scelte politiche ed i risultati conseguiti.

Dobbiamo esserci, ma anche saperci raccontare: la contrattazione sociale che facciamo coi Comuni e con le Società della salute è un esempio di buone pratiche: ma se queste iniziative restano confinate fra i partecipanti servono a poco; le nostre iscritte e i nostri iscritti **devono sapere** come li stiamo rappresentando e tutelando

- **Una politica organizzativa più efficace:**

dobbiamo lavorare sulla **continuità associativa** e su un sempre maggiore **rapporto coi servizi** (INAS e CAF in primo luogo) per accrescere gli iscritti. Ma non basta: dobbiamo anche realizzare **nostre specifiche politiche proselitistiche**, programmando strategie di coinvolgimento e di consenso. **Dobbiamo riuscire a parlare di più coi nostri iscritti**, sviluppando nuove modalità di comunicazione multicanale, anche attraverso le più moderne piattaforme social. Dovremo **rafforzare la sinergia con ANTEAS**, puntare sui servizi alla persona, anche attraverso iniziative ludiche e sull'invecchiamento attivo; insomma trovare sempre più occasioni di coinvolgimento dei nostri iscritti e degli altri pensionati alle iniziative della FNP.

Dovremo poi curare con attenzione il **funzionamento dei nostri organismi a tutti i livelli**; gli organismi vanno convocati con regolarità e devono essere il luogo dove si progetta, si discute e si raccontano la nostra storia e le nostre iniziative politiche. Infine dovremo continuare con la **formazione sindacale** a tutti i livelli, subito dopo la fine dei congressi previsti per l'anno prossimo.

Le tante cose dette non le possiamo e non le vogliamo fare da soli: **il rapporto fra FNP e CISL Confederale - a tutti i livelli - è nella nostra natura**. Noi siamo per definizione una struttura orizzontale, i nostri iscritti hanno lavorato nei settori pubblici e privati, le loro famiglie hanno aspettative e bisogni da tutta la Cisl, ma **una Cisl forte e unita**.

**di Viviano Bigazzi, Segretario Generale FNP Toscana*

Autonomia differenziata: il nostro punto di vista

Il 13 luglio scorso è entrata in vigore la Legge sull'autonomia differenziata delle Regioni che modifica il Titolo V della nostra Costituzione; in particolare la Legge definisce, nei suoi 11 articoli, le intese tra Stato e Regioni che chiedono l'autonomia differenziata nelle 23 materie indicate nel provvedimento.

Nella Legge è specificato che le richieste di autonomia, su una o più materie, devono partire su iniziativa delle Regioni, sentiti gli Enti Locali; a questa richiesta seguirà un negoziato tra Governo e Regione per definire un accordo. Per 14 delle 23 materie oggetto dell'autonomia differenziata si dovrà tuttavia attendere la definizione dei **LEP (livelli essenziali delle prestazioni)**, cioè dei criteri che determinano il livello di servizio minimo che deve essere garantito in modo uniforme su tutto il territorio nazionale, e nei limiti delle risorse rese disponibili in legge di bilancio.

“Nessun pregiudizio – **ha affermato il Segretario Generale FNP Didonè** - ma serve grande attenzione e consapevolezza della politica, delle Istituzioni, dei corpi intermedi, delle forze sociali e dell'opinione pubblica per evitare di costituzionalizzare eventuali profonde ingiustizie.

Nella FNP Cisl siamo impegnati a fare la nostra parte; siamo consapevoli che è un passaggio molto delicato e siamo altrettanto consapevoli che può rappresentare un rischio ma anche un'opportunità.

A nostro parere ci sono materie che non si possono regionalizzare al 100%, come sanità e istruzione; fino a quando non saranno finanziate risorse adeguate a rimuovere gli attuali squilibri territoriali, a garantire la coesione sociale ed i livelli essenziali delle prestazioni a tutti i cittadini...l'autonomia non si può e non si deve fare. **Dobbiamo essere in grado di unire e non dividere”**.

Nuova Tv digitale: bonus decoder a casa

Dal 28 agosto entra in vigore il Dvb-T2, nuovo standard europeo per le trasmissioni in digitale terrestre; alcuni canali non saranno più visibili sui televisori di vecchia generazione. E' in questo contesto che si inserisce il Bonus Tv 2024.

Il bonus prevede la consegna a casa di un decoder compatibile con la nuova tecnologia per le TV digitali e può essere richiesto dai **cittadini di età pari o superiore a 70 anni con un trattamento pensionistico non superiore a 20.000 euro annui** che siano titolari di abbonamento al servizio di radiodiffusione.

L'agevolazione, nata da una convenzione tra Ministero delle imprese e Poste Italiane, è **operativa fino al 31 ottobre**; gli aventi diritto potranno fare richiesta **chiamando il nr 800776883, recandosi presso un ufficio postale o navigando nel portale www.prenotazionedecodertv.it**

Mercato dell'energia: per i "vulnerabili" è sempre possibile rientrare nel mercato tutelato

Il 30 giugno scorso si è concluso, per i clienti domestici, il percorso di liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica, iniziato all'inizio degli anni 2000 con il Decreto Bersani; **per la generalità dei consumatori è dunque venuto meno il servizio di maggior tutela** ed oggi sono transitati ad un fornitore di mercato libero.

Tuttavia, alle persone individuate dal legislatore come **"vulnerabili"** che in passato erano già transitate nel mercato libero, è **concessa – in deroga alle norme generali - la possibilità di rientrare nel servizio di maggior tutela in qualunque momento, presente o futuro.**

Nel servizio di maggior tutela le condizioni contrattuali e tariffarie sono definite dall'Autorità pubblica che sovrintende al mercato dell'energia, **ARERA**; questo significa che nel servizio di maggior tutela si è sostanzialmente al riparo da manovre speculative sui prezzi o da variazioni contrattuali unilaterali vessatorie per il cliente.

Ma chi sono i clienti definiti come "VULNERABILI"?

- chi ha **compiuto 75 anni**;
- i **portatori di handicap** (legge 104, articolo 3);
- chi versa in **gravi condizioni di salute** tali da richiedere per sé o un familiare l'utilizzo di un apparecchio medico terapeutico alimentato a energia elettrica;
- chi è in **condizioni economiche svantaggiate** (esempio i percettori di bonus).

Il modulo di richiesta è reperibile sul sito web di Enel servizio elettrico nazionale (fornitore dedicato) e può essere inviato per posta o mail, allegando copia di un documento e di una bolletta.

Questa facoltà viene data alle persone **vulnerabili** anche per la fornitura del **gas**; in questo caso la domanda si può fare direttamente al **proprio** fornitore di gas naturale.